



Teatro Ponchielli, premiazione 2009



*Medaglie d'oro 2009
Antoine Cauche viola, Silvio Levaggi violoncello,
Marko Pennanen, violino*

Cari Maestri Liutai,
il 2012 sarà un anno particolarmente significativo per la liuteria cremonese e per quanti, nel mondo, la amano e la studiano. A Cremona sarà, infatti, inaugurato il Museo del Violino, interamente dedicato alla famiglia degli archi. Oltre ad una importante esposizione di preziosi capolavori di scuola classica cremonese, il Museo racconterà, in un contesto elegante e tecnologicamente sofisticato, sia la storia degli strumenti - e dei loro costruttori - sia come ancora oggi nascono dalle mani esperte di Maestri liutai che, nel solco della grande tradizione, perpetuano questa nobile arte arricchendola, quotidianamente, di nuovi stimoli e contenuti. L'apertura del Museo coincide felicemente con il XIII Concorso Triennale Internazionale per Strumenti ad Arco, che la nostra Fondazione organizza dal lontano 1976 con crescente successo. Il numero e l'abilità dei concorrenti, la varietà dei Paesi e delle scuole rappresentate, l'autorevolezza ed il rigore della Giuria qualificano il concorso come il più importante ed il più ambito al mondo: non per nulla è intitolato al massimo liutaio della storia, Antonio Stradivari.

Il Concorso ha due peculiarità che mi piace ricordare: pubblica un catalogo - quest'anno interamente a colori - con tutti gli strumenti ammessi, ed ha un ingente montepremi che si configura anche con l'acquisto da parte della Fondazione Stradivari degli esemplari che abbiano meritato la medaglia d'oro. Questi strumenti sono conservati nella Collezione Permanente di liuteria contemporanea: una testimonianza unica delle più perfette realizzazioni degli ultimi quarant'anni ed un momento importantissimo di riflessione sul significato ed il valore culturale del lavoro degli artigiani di oggi. L'intera raccolta sarà uno dei cardini del Museo del Violino.

Ritengo sia questo un ulteriore, forte stimolo a partecipare al Concorso di Cremona: chi vincerà vedrà infatti il proprio strumento esposto accanto ai grandi capolavori di Stradivari, Amati e Guarneri. Perché a Cremona, cinque secoli dopo la nascita del violino, la liuteria è più viva che mai.

Paolo Bodini
Presidente Fondazione Stradivari



ART. 1

Il XIII Concorso Triennale Internazionale degli Strumenti ad Arco "Antonio Stradivari" ha la finalità di porre a confronto e di mettere degnamente in risalto quanto di meglio esprime la liuteria contemporanea in tutto il mondo. Esso avrà luogo a Cremona e si articolerà in quattro categorie:

- a) violino
- b) viola
- c) violoncello
- d) contrabbasso

Terminati i lavori della Giuria gli strumenti verranno esposti al pubblico secondo insindacabile giudizio della Giuria medesima. L'esposizione si terrà presso il Museo del Violino, Piazza Marconi 5, Cremona dal 28 settembre al 14 ottobre 2012. Per tutto questo periodo gli strumenti non potranno essere ritirati o sostituiti.

ART. 2

Possono partecipare al Concorso tutti coloro i quali esercitano continuativamente e professionalmente, in forma autonoma o dipendente, l'attività di liutaio, senza distinzione di nazionalità, sesso ed età. Sono esclusi coloro che hanno rapporti di parentela o affinità entro il 4° grado con un giurato o sono stati suoi dipendenti negli ultimi due anni. La domanda di partecipazione dovrà:

1. essere spedita entro e non oltre il 30/04/2012 (come risulterà dal timbro data di spedizione)
2. essere predisposta secondo il fac-simile che si trova inserito nel presente regolamento
3. essere debitamente compilata, sottoscritta e datata

La presentazione della domanda comporta l'accettazione delle norme previste dal presente regolamento. Nella domanda dovrà essere indicato:

- per i residenti nell'ambito della Unione Europea il numero VAT (per l'Italia è valido anche il numero di iscrizione alla Camera di Commercio)
- per i residenti in Paesi extra Unione Europea e per coloro che non hanno numero VAT dichiarazione analoga secondo la legislazione dei singoli Paesi o dichiarazione responsabile di esercizio della attività liutaria in forma professionale sia autonoma che dipendente.

Per comprovare la qualifica di dipendente occorre allegare una dichiarazione del datore di lavoro. La Fondazione Stradivari si riserva tutte le verifiche del caso e conseguenti possibili esclusioni. Alla domanda dovrà essere allegata copia attestante il versamento della quota di iscrizione al Concorso di € 130,00 al netto delle spese bancarie (bonifico spese OUR). La quota di iscrizione dà diritto alla presentazione di un solo strumento. Per l'eventuale secondo strumento dovranno essere versati € 100,00 al netto delle spese bancarie (bonifico spese OUR). Il versamento va fatto a mezzo bonifico bancario o tramite pagamento online utilizzando il sistema PayWay consultabile attraverso il sito della Fondazione (<http://www.fondazionestradivari.it>). La tassa di iscrizione non verrà comunque restituita in caso di rinun-

cia dopo la comunicazione di ammissione da parte dell' Ente organizzatore. Le documentazioni incomplete non saranno accettate e comunque non verranno restituite. Il bonifico bancario andrà effettuato sulla BANCA CREMONESE CREDITO COOPERATIVO, filiale n° 4 – Cremona - Intestato a: Fondazione Antonio Stradivari Cremona – La Triennale C/C N. 180260 ABI 08454 CAB 11403 IBAN IT 90S0845411403000000180260

ART. 3

Ogni partecipante non potrà presentare più di due strumenti e non più di uno per categoria. Detti strumenti dovranno essere stati costruiti dal 2009 in poi.

ART. 4

La Giuria non ammetterà al Concorso strumenti che:

- 1) siano stati premiati in altri Concorsi nazionali o internazionali;
- 2) presentino caratteristiche di lavorazione meccanica o vernici spruzzate;
- 3) presentino forme eccentriche, decorazioni, colori o legni che si discostino dalla tradizione;
- 4) costituiscano imitazione di strumenti con invecchiamento artificiale del legno e della vernice;
- 5) presentino misure anormali. A questo riguardo si precisa che la lunghezza del corpo della viola non dovrà essere inferiore a 400 mm né superiore a 420 mm. e che la lunghezza della corda vibrante per i contrabbassi dovrà essere compresa tra cm 104 e cm 110.
- 6) con parere scritto e motivato siano unanimemente ritenuti dalla Giuria incompatibili con il livello del Concorso.

È lasciata facoltà al concorrente di montare corde che ritiene consone allo strumento in concorso. I contrabbassi dovranno essere montati con corde da orchestra.

Le opere presentate al Concorso dovranno essere assolutamente anonime. Ogni strumento e relativo astuccio o cassetta che lo contiene dovrà essere privo di segni o di elementi atti al riconoscimento o all'individuazione dell'autore. Etichette, eventuali timbri a fuoco, marchi o monogrammi di qualsiasi genere non dovranno essere presenti sulle superfici visibili, interne o esterne, dello strumento anche se coperti. Gli strumenti che non ottemperino a queste disposizioni verranno esclusi dal Concorso.

ART. 5

Entro il mese di giugno 2012 la Fondazione Stradivari provvederà a comunicare all'interessato l'ammissione o meno al concorso e la richiesta di eventuali chiarimenti.

Con la stessa comunicazione verranno inviate ai concorrenti ammessi due buste contrassegnate dalle lettere "A" e "B", un cartellino per ogni strumento iscritto e le istruzioni per la spedizione degli strumenti. La busta "A", che dovrà essere chiusa e sigillata, dovrà contenere:

- 1) i dati anagrafici del concorrente: nome, cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, indirizzo completo dell'autore, data e luogo di costruzione dello strumento;
 - 2) breve curriculum vitae del concorrente con due fotografie a colori dello stesso;
 - 3) due fotografie a colori formato cm 10x15 riproducenti lo strumento completo visto dalla parte della tavola e da quella del fondo;
 - 4) una dichiarazione sottoscritta dall'autore con la quale si autorizza la Fondazione Stradivari a: eseguire eventuali piccoli interventi sullo strumento, che si rendessero necessari a cura di un maestro liutaio appositamente incaricato dall'Ente stesso
- riprodurre e divulgare le fotografie, sia quelle dell'autore che dello strumento in questione
 - divulgare i risultati completi del concorso sia a mezzo stampa che attraverso il sito web della Fondazione medesima

La busta "B", che dovrà restare aperta, dovrà contenere una muta di corde di ricambio uguali a quelle montate sullo strumento.

Entrambe le buste dovranno recare una parola o un motto, scritto in modo chiaro in stampatello, nello spazio appositamente predisposto. Lo stesso motto dovrà comparire, con la medesima grafia, sull'apposito cartellino che il concorrente dovrà provvedere a legare al riccio dello strumento. Ogni strumento dovrà avere un "motto" diverso.

ART. 6

La consegna degli strumenti dovrà avvenire presso il Museo del Violino, Piazza Marconi 5, nei seguenti giorni ed orari:

il 14/09 e il 15/09 dalle ore 9 alle ore 13; il 16/09 dalle ore 9 alle ore 18.

La consegna dovrà avvenire a mezzo persona di fiducia dell'autore, la quale figurerà come mittente, o a mezzo Agenzia di trasporti incaricata a svolgere detto servizio. All'atto della consegna, alla presenza del consegnatario, sarà esaminato lo stato di conservazione di ogni strumento. A questo scopo verrà redatto e sottoscritto dagli addetti alla ricezione e dal presentatore apposito verbale sul quale, oltre alla data, verrà indicata l'ora della consegna e la scritta "ORIGINALE".

Nel caso di strumenti recapitati tramite spedizioniere, l'apertura degli involucri verrà effettuata in un secondo tempo alla presenza di tre persone all'uopo incaricate dalla Fondazione Stradivari.

Il verbale di cui sopra dovrà essere conservato e restituito al momento del ritiro dello strumento. La restituzione della ricevuta libererà la Fondazione da ogni e qualsiasi responsabilità.

Lo spedizioniere consigliato del Concorso è la Ditta SAIMA AVANDERO SPA., nelle persone di Marco Leporini e Lucia Cuccinello. Si ricorda che gli strumenti provenienti da Paesi extra U.E. dovranno obbligatoriamente essere scortati da carnet ATA. Ogni altro spedizioniere scelto dai concorrenti dovrà garantire il corretto espletamento delle pratiche relative sia alla consegna che al ritorno dello strumento. Le spese relative alla spedizione ed alla riconsegna sono interamente a carico del partecipante.

ART. 7

La Giuria internazionale è composta dal Presidente, da cinque maestri liutai e da cinque musicisti, come sotto indicati:

Presidente: Paolo Salvelli (Italia)

Musicisti: Julius Berger (Germania), Ludwig Müller (Austria), Franco Petracchi (Italia), Vera Tsu (Repubblica di Cina), Akiko Yatani (Giappone).

Liutai: Gregg T. Alf (USA), Peter Beare (Gran Bretagna), Jean-Jacques Rampal (Francia), Luca Sbernini (Italia), Alessandro Voltini (Italia).

Le decisioni della Giuria sono inappellabili. Il Presidente organizza e dirige i lavori della Giuria, ma non partecipa alle attribuzioni dei punteggi agli strumenti.

Eventuali variazioni nella composizione della Giuria verranno tempestivamente comunicate ai partecipanti da parte della Fondazione Stradivari.

ART. 8

Prima dell'inizio dei lavori della Giuria, la Fondazione Stradivari provvederà a far coprire con una busta opaca, sigillata, il cartoncino portante il motto. Ogni busta recherà un numero progressivo che costituirà l'ordine della selezione. La prima selezione avrà lo scopo di eliminare gli strumenti non in regola con il Regolamento del Concorso di cui agli articoli precedenti. I giurati, liutai e musicisti, opereranno in 2 gruppi separati.

I liutai, per le qualità artistico-costruttive, avranno a disposizione 500 punti (ossia 100 punti per ogni giurato). Gli strumenti che non raggiungeranno il punteggio minimo di punti 300 nella valutazione delle caratteristiche artistico-costruttive non verranno sottoposti alla valutazione acustica, ma potranno ugualmente essere esposti e pubblicati sul catalogo del concorso, ad esclusivo giudizio della Giuria.

I musicisti, per le qualità acustiche, avranno a disposizione 400 punti (ossia 80 per ogni giurato). Il giudizio sulla facilità d'uso dello strumento verrà espresso solo dal musicista esecutore durante la prova acustica e recepito dagli altri Giurati musicisti.

I singoli voti - da 1 a 10 per i liutai e da 1 a 8 per i musicisti - verranno moltiplicati per i coefficienti di seguito stabiliti:

1) Qualità artistico-costruttive:

A) livello tecnico del lavoro	coeff. 2,6
b) montatura	coeff. 2,1
c) qualità della vernice	coeff. 2,2
d) stile e carattere del lavoro	coeff. 3,1

2) Qualità acustiche:

a) timbro del suono	coeff. 3,5
b) potenza dello strumento	coeff. 2,5
c) equilibrio fra le corde	coeff. 2,0
d) facilità d'uso dello strumento	coeff. 2,0

I punteggi totali determineranno la graduatoria di merito. Gli strumenti che la Giuria riterrà idonei in base al punteggio raggiunto parteciperanno alla prova acustica finale aperta al pubblico, dove lo strumento sarà provato "a solo" e con accompagnamento del pianoforte o orchestra. In questa sede ciascun Giurato potrà esprimere il proprio voto da 1 a 10 e la Giuria avrà quindi a disposizione ulteriori 100 punti complessivi. Il totale ottenuto sommando i punteggi della prova finale a quelli delle prove precedenti determinerà i vincitori del Concorso, i 2° e i 3° premi e le menzioni onorevoli. L'elenco degli strumenti ammessi alla prova finale verrà per tempo pubblicato, a cura del Presidente della Giuria, sul sito web della Fondazione Stradivari, attraverso i relativi motti che contraddistinguono gli strumenti stessi. I cartellini con i motti resteranno comunque coperti fino all'esito finale del Concorso.

ART. 9

Sono a disposizione della Giuria quattro primi premi-acquisto "Antonio Stradivari" indivisibili e precisamente:

- **primo premio violino:** medaglia d'oro, diploma d'onore e acquisto da parte della Fondazione Stradivari dello strumento per € 15.000,00
- **primo premio viola:** medaglia d'oro, diploma d'onore e acquisto da parte della Fondazione Stradivari dello strumento per € 15.000,00

- **primo premio violoncello:** medaglia d'oro, diploma d'onore e acquisto da parte della Fondazione Stradivari dello strumento per € 23.000,00.
- **primo premio contrabbasso:** medaglia d'oro, diploma d'onore e acquisto da parte della Fondazione Stradivari dello strumento per € 23.000,00

(Si precisa che i premi acquisto sono al lordo di IVA o VAT secondo la normativa europea e al lordo delle tasse doganali per i Paesi Extra U.E.).

- Quattro medaglie d'argento per i secondi classificati in ciascuna delle 4 categorie (violino, viola, violoncello, contrabbasso) ed un premio di € 2.000,00 per ciascuno
- Quattro medaglie di bronzo per i terzi classificati in ciascuna delle 4 categorie (violino, viola, violoncello, contrabbasso) ed un premio di € 1.000,00 per ciascuno
- Il Comune di Cremona assegna inoltre il premio "Simone Fernando Sacconi", consistente in una medaglia d'oro, al concorrente di età inferiore a 30 anni alla data del 31.12.2012 che, a giudizio insindacabile della Giuria risulti essere il più meritevole.
- Il Centro di Musicologia "Walter Stauffer" assegna una medaglia d'oro al concorrente che avrà presentato lo strumento più pregevole dal punto di vista acustico.
- L'Amministrazione Provinciale di Cremona assegna un premio al concorrente che avrà presentato lo strumento più pregevole dal punto di vista della costruzione.
- Premio "Pierangelo Balzarini", consistente in una medaglia d'oro, assegnato allo strumento costruito da un liutaio cremonese che abbia raggiunto il punteggio più alto per le caratteristiche tecnico-costruttive in una delle quattro categorie.
- Premio "Sabino Preti" (offerto da Confartigianato Imprese - Associazione Artigiani Cremona), consistente in una medaglia d'oro ed euro 750,00, assegnato al più giovane concorrente cremonese miglior classificato.
- Premio "A.L.I." (Associazione Liutaria Italiana), consistente in una targa d'argento, da assegnarsi ad un liutaio italiano che non rientri nei primi tre classificati, per uno strumento che "pur nel rispetto delle tradizioni della cultura italiana, reca segno dello studio, della ricerca, della progettualità e della personalità dell'artefice".

A tutti gli ammessi al concorso verrà rilasciato un diploma di partecipazione. La Fondazione Stradivari si impegna a pubblicare il catalogo completo delle opere ammesse. Si ricorda che tutti gli strumenti vincitori dei Concorsi Triennali "Antonio Stradivari" sono permanentemente esposti al pubblico nell'apposita collezione presso la sede della Fondazioni Stradivari e potranno, a giudizio insindacabile della Fondazione stesso, essere temporaneamente affidati a musicisti per la loro miglior valorizzazione.

ART. 10

Al termine dei lavori della Giuria e completate le graduatorie, verranno aperte le buste contenenti i nominativi dei liutai partecipanti. I risultati del Concorso verranno pubblicizzati e divulgati entro tre giorni dalla fine delle selezioni. A ciascun candidato verrà consegnata una scheda riportante la votazione conseguita. Tutti i punteggi singoli e complessivi saranno pubblicati sul sito della Fondazione Stradivari. Le buste relative agli strumenti non ammessi al Concorso saranno conservate chiuse fino alla pubblicazione degli esiti del Concorso. Nella giornata di venerdì 28 settembre, i giurati saranno a disposizione per incontrare i concorrenti che lo desiderassero, in orari che verranno comunicati prima della chiusura del Concorso.

ART. 11

La cerimonia di premiazione si terrà presso il teatro A. Ponchielli giovedì 27 settembre alle ore 20,30 prima del concerto conclusivo con gli strumenti vincitori.

ART. 12

Chiusa la Mostra, gli strumenti esposti potranno essere ritirati, unitamente alle corde di ricambio e alla documentazione residua della busta "A", da coloro che presenteranno l'ORIGINALE della ricevuta di consegna. Gli strumenti dovranno essere ritirati entro 5 giorni dalla data di chiusura dell'esposizione. In caso di mancato ritiro entro il termine di cui sopra, gli strumenti verranno depositati presso la sede della Fondazione Stradivari.

ART. 13

Ai fini assicurativi, gli strumenti vengono coperti, a cura della Fondazione Stradivari, da polizza assicurativa contro i rischi di incendio, furto e danni. Convenzionalmente viene attribuito il valore di:

- € 7.000,00 per ciascun violino;
- € 9.000,00 per ciascuna viola;
- € 13.000,00 per ciascun violoncello e contrabbasso.

L'assicurazione si intende operante dal momento della consegna dello strumento alla Fondazione Stradivari fino al suo ritiro o al momento in cui gli strumenti non ritirati verranno depositati presso la sede della Fondazione, secondo le disposizioni dell'art. 12.

ART. 14

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Regolamento unico Foro competente sarà quello di Cremona.

ART. 15

La traduzione nella lingua inglese del presente Regolamento viene fatta unicamente per comodità del concorrente. In caso di controversa interpretazione è valido unicamente il testo italiano.

Eventuali richieste di informazioni, nonché la corrispondenza, dovranno essere indirizzate a:



Fondazione Antonio Stradivari Cremona - La Triennale

Palazzo Pallavicino Ariguzzi
Piazza Sant'Omobono, 3
(entrata via Colletta 5)
26100 Cremona-Italy
Tel. 0039.0372.801801
Fax 0039.0372.801888

info@fondazionestradivari.it

www.fondazionestradivari.it

www.friendsofstradivari.it

dal mese di giugno / luglio
gli uffici della Fondazione Stradivari
si trasferiranno presso il Museo
del Violino in via Bell'Aspa n. 3

Per informazioni circa la spedizione degli strumenti:

MARCO LEPORINI Land Fairs Division

ph. +39 02 - 92 134.773 fax. +39 92134.766/767
Email: mleporini@saima.it

LUCIA CUCCINIELLO Overseas Fairs Division

ph. +39 02 - 92 134.748 fax. +39 92134.766/767
Email: lcucciniello@saima.it



Museo del Violino: un progetto in fase di attuazione

Cremona possiede un patrimonio liutario di enorme interesse: preziosi strumenti ad arco dei più grandi maestri dell'epoca classica, strumenti della tradizione successiva cremonese e italiana, esemplari vincitori dei concorsi di liuteria indetti a partire dal 1976 dall'Ente Triennale degli strumenti ad arco e più recentemente dalla Fondazione Stradivari. A questi vanno aggiunti i preziosi cimeli provenienti dalla bottega di Antonio Stradivari (si tratta di disegni, modelli, forme, attrezzi) fortunatamente sopravvissuti e offerti in dono alla città di Cremona nel 1933 dal liutaio Giuseppe Fiorini. Va inoltre segnalata la presenza da qualche anno di un ulteriore gruppo di strumenti storici che la Fondazione Stradivari ha ottenuto in prestito a lunga scadenza da alcuni collezionisti privati grazie all'avvio dell'iniziativa denominata "Friends of Stradivari".

Si tratta di un complesso di beni unici nel loro genere, tutti raccolti nella stessa città che fu culla della liuteria classica italiana e che ancora oggi vive un fecondo rapporto con questo settore produttivo grazie alla rinomata Scuola internazionale di liuteria e alla presenza attiva di circa 150 botteghe liutarie disseminate nel tessuto urbano. La città ideale, dunque, per progettare e realizzare un Museo del Violino, un progetto che ha avuto avvio grazie alla munificenza dell'imprenditore Giovanni Arvedi e della Fondazione Arvedi Buschini che, insieme con l'Amministrazione Comunale di Cremona, hanno offerto la possibilità di riunire in un solo edificio, appositamente predisposto, tutti i manufatti storici di interesse liutario presenti sul territorio cittadino.

Tale luogo d'elezione è stato individuato nel Palazzo dell'Arte, opera dell'architetto Cocchia dell'inizio degli anni '40, completamente ristrutturato, grazie ai mezzi messi a disposizione dalla stessa Fondazione Arvedi Buschini, che accoglierà dal prossimo anno non solo il patrimonio storico di cui si è parlato, ma anche molte altre dotazioni, tra cui un laboratorio liutario e una sala didattica.

Il nuovo Museo racconterà l'origine e la storia del violino, i sistemi di costruzione degli strumenti ad arco e le loro particolarità tecniche e acustiche, le vicende delle più importanti famiglie di liutai cremonesi, la impressionante e duratura disseminazione del violino cremonese nel mondo, nel mentre darà adeguato rilievo alla nutrita serie di capolavori formata dalle collezioni oggi dislocate nel Palazzo

Comunale e nel Museo Civico Ala Ponzone, nonché dai capolavori in esposizione temporanea dei Friends of Stradivari: si tratta di opere di Andrea Amati, Antonio e Girolamo Amati, Nicolò Amati, Antonio Stradivari, Francesco Ruggeri, Giuseppe Guarneri figlio di Andrea



Cremona: Palazzo dell'Arte - MdV Museo del Violino

e dal figlio Giuseppe Guarneri del Gesù, ai quali vanno ad aggiungersi quelli realizzati da Carlo Bergonzi, Ferdinando Gagliano, Giovanni Battista Guadagnini messi a disposizione dai collezionisti privati.

Ma nel museo avrà anche ampio spazio l'esecuzione musicale, destinata a rendere sonoro e interattivo un luogo in cui gli strumenti sono usualmente racchiusi in vetrine di protezione, progettate per accogliere adeguatamente tali delicati oggetti. Si potranno dunque ascoltare in vari punti dell'esposizione, e in particolare in una sala di proiezione appositamente predisposta, frammenti di concerti, esibizioni di celebri strumentisti, interviste a virtuosi e protagonisti del mondo del violino, composizioni violinistiche di artisti famosi e altre commissionate appositamente per questo luogo, senza dimenticare che il museo possiede un ampio auditorium per le vere e proprie esibizioni concertistiche.

Le più avanzate soluzioni tecnologiche ed espositive consentiranno infine affascinanti esplorazioni interattive, in particolare in una zona dell'esposizione interamente dedicata a questo scopo e al coinvolgimento fisico dei visitatori, nel mentre varie iniziative scientifiche e di approfondimento, supportate da attività di ricerca e incontri di specialisti internazionali faranno del Museo del Violino uno straordinario centro di attrazione nel panorama della liuteria mondiale, uno spazio pensato al tempo stesso per le esigenze degli specialisti come per la divulgazione didattico-culturale.



Palazzo dell'Arte vuole porsi come moderna struttura espositiva, fortemente orientata al futuro, dinamica e partecipata. Oltre ad ospitare il Museo del Violino, la sede stabile della Fondazione Stradivari, un padiglione espositivo per l'arte contemporanea, l'edificio si completa con un auditorium da 500 posti di notevole efficienza. Pensato come forma di espressione della bellezza degli strumenti, l'auditorium nasce per rappresentare la grande tradizione musicale ma vuole anche confrontarsi con il futuro della musica. Se è vero come asseriva Luciano Berio che la musica "è la più immateriale delle architetture possibili", i processi creativi del fare musica e del fare architettura sono vicini. Le suggestioni provocate dalla musica informano il progetto dell'auditorium e il linguaggio architettonico ne è naturale conseguenza. Il risultato è un progetto fluido, fatto di volumi morbidi, linee sinuose che si rincorrono e disegnano una grande scultura organica che vuole esprimere il propagarsi delle onde sonore. La rigorosa architettura di matrice razionalista della sala che ospita l'auditorium, rispettata nelle sue linee essenziali, contiene e protegge il gioco dei nuovi volumi interamente rivestiti in legno di acero (uno dei legni utilizzati per la costruzione dei violini) e attraverso le imponenti porte finestre sembra osservare il rincorrersi e lo svilupparsi delle forme della sala e consente una lettura spaziale d'insieme ricca di suggestioni. Anche il soffitto è fortemente caratterizzato da un succedersi di linee convesse che digradano fino a disegnare la grande parete che fa da sfondo alla sala. La particolare architettura della sala, nell'insieme regala un'ultima suggestione: il palco è al centro della scena, il pubblico 'avvolge' i musicisti, il dialogo che si crea tra spettatori e musicisti produce un forte impatto emozionale e consente di vivere una esperienza nuova che va oltre il concetto classico di concerto. L'architettura è fatta per emozionare, ma l'acustica sarà il vero punto di forza dell'auditorium: studiata dall'ingegner Yasuhisa Toyota, raggiungerà un livello di perfezione che consentirà anche di utilizzarlo come sala d'incisione. Laureato presso l'Istituto di Design di Kyushi, Toyota è stato capo progetto e responsabile acustica per importanti progetti di sale da concerto in centri metropolitani di Giappone, USA e di altri Paesi, eseguendo l'ingegneria di alcuni tra gli spazi acustici più rinomati in edifici costruiti nella seconda metà del XX secolo. In particolare, durante gli anni trascorsi alla Nagata Acoustics, Toyota è stato capo progetto di oltre 50 sale da concerto e sale multifunzione. La sua competenza si concentra soprattutto sulla progettazione della configurazione della sala e la progettazione degli spazi acustici per musica orchestrale, da camera e di altri generi di musica non amplificata.



Alcuni rendering di quello che sarà l'Auditorium Giovanni Arvedi realizzato all'interno di MdV Museo del Violino



ALBO D'ORO / ROLL OF HONOUR

I Triennale 1976	Giorgio Cè Pietro Badalassi Erminio Malagutti	(Italia) (Italia) (Italia)	violino viola violoncello
II Triennale 1979	Augustin Andreas Alexander Muradov Roger Graham Hargrave	(Germania) (Russia) (Gran Bretagna)	violino viola violoncello
III Triennale 1982	Sonoda Nobuhiro David Burgess	(Germania) (USA)	violino viola
IV Triennale 1985	David Gusset Nicola Lazzari Primo Pistoni	(USA) (Italia) (Italia)	violino viola violoncello
V Triennale 1988	Marcello Ive Dante Fulvio Lazzari Pierangelo Balzarini Marco Nolli	(Italia) (Italia) (Italia) (Italia)	violino viola violoncello contrabbasso
VI Triennale 1991	Luca Sbernini Luca Sbernini	(Italia) (Italia)	violino violoncello
VII Triennale 1994	Helmut Muller Alessandro Voltini	(Germania) (Italia)	violino violoncello
VIII Triennale 1997	Primo Pistoni Christopher Rowe	(Italia) (Gran Bretagna)	violino viola
IX Triennale 2000	Kolja Jens Lochmann Marcus Klimke Kolja Jens Lochmann	(Germania) (Germania) (Germania)	violino viola violoncello
X Triennale 2003	Jan Špidlen Raymond Schryer	(Rep. Ceca) (Canada)	violino violoncello
XI Triennale 2006	Francesco Toto	(Italia)	violoncello
XII Triennale 2009	Marko Pennanen Antoine Cauche Silvio Levaggi	(Finlandia) (Francia) (Italia)	violino viola violoncello

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
XIII CONCORSO INTERNAZIONALE DI LIUTERIA "ANTONIO STRADIVARI"

Cognome _____ Nome _____

Residente a _____ CAP _____

Via _____ N° _____ Stato _____

Sede dell'attività _____

Tel _____ Fax _____ Cell _____

E-mail _____

N° Partita Iva o N° iscrizione C.C.I.A.A. _____

CHIEDE

Di partecipare al XIII Concorso Internazionale di liuteria "Antonio Stradivari" con gli strumenti sotto elencati:

violino n° _____
viola n° _____
violoncello n° _____
contrabbasso n° _____

Dichiara di aver preso visione del Regolamento trasmesso e di accettarlo integralmente senza riserve. Dichiara inoltre di essere nelle condizioni stabilite per la partecipazione del Concorso.

(firma leggibile)

N.B. Da restituire entro e non oltre il 30 aprile 2012

Accetto di sottoporre lo/gli strumento/i a test acustici di laboratorio una volta terminato il concorso, anche in mia assenza, durante il periodo di esposizione

SI NO

Accetto di far suonare lo/gli strumento/i sotto il controllo dell'Ente organizzatore, anche in mia assenza, durante il periodo di esposizione

SI NO